

VareseNews

Fuori dalla scuola la reclame che fa infuriare il Brasile

Pubblicato: Mercoledì 11 Febbraio 2009

Il nostro lettore che ci ha segnalato il **maxi manifesto pubblicitario** in prossimità della **scuola Silvio Pellico** non è l'unico ad aver dimostrato delle perplessità al riguardo. Il manifesto ritrae infatti due poliziotti nell'atto dell'esecuzione di una **perquisizione un po' "invasiva"**, chiamiamola pure spinta, nei confronti di due avvenenti signorine.

La pubblicità **aveva già scandalizzato** l'assessore alle Pari opportunità della **Provincia di Napoli**, Angela Cortese, che aveva sollevato il caso dopo aver visto i manifesti affissi ai muri della città partenopea, bollando la pubblicità come «ignobile e lesiva della dignità delle donne». E ricevendo assicurazione direttamente dal sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino del fatto che l'amministrazione comunale avrebbe rimosso quanto prima i cartelli.

«Non c'è alcun desiderio di rappresentare la donna come oggetto né tanto meno di incentivare la violenza contro di lei – dice **Alessandro Esposito, amministratore delegato della ditta che ha commissionato la pubblicità** per difendersi dalle accuse di superficialità nei confronti delle violenze contro le donne – e poi, se attaccate noi, perché non attaccate anche tutto il resto che c'è di "violento e offensivo" in giro? Parlo di programmi televisivi, di videogiochi violenti in mano a bambini, film, giornali».

La questione però non ha interessato solo la sfera della morale pubblica e l'opportunità dell'esposizione dei cartelloni nelle strade, magari anche fuori dalle scuole come avviene presso la Pellico, ma **ha anche contribuito ad acuire i rapporti tra lo stato italiano e quello brasiliano**.

Sì, perché parrà esagerato ma la campagna pubblicitaria è stata notata addirittura dal Brasile dove ha messo la pulce nell'orecchio al **segretario al Turismo di Rio de Janeiro** Antonio Pedro Figueira de Mello che **sullo sfondo vi ha riconosciuto la spiaggia di Ipanema**, un quartiere della zona sud della città brasiliana di Rio De Janeiro.

Bisogna premettere che i rapporti tra Italia e Brasile erano già **nel pieno della burrasca scatenata dalla mancata estradizione di Cesare Battisti**, ma sta di fatto che al segretario De mello quelle immagini sono parse "fortemente offensive nei confronti della polizia brasiliana" e ne ha chiesto all'ambasciata italiana a Brasilia la **rimozione immediata dalle strade delle città italiane**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it